

Incarico di funzione del personale comparto sanità: Coordinamento ricerca e sviluppo clinical practice.

Candidato: Sepe Margherita

Formazione di un gruppo di ricerca per lo sviluppo e l'implementazione della clinical practice all'interno dell'ASST-SETTELAGHI

Introduzione

L'assistenza infermieristica ha subito profondi mutamenti nel corso degli ultimi decenni. Molti cambiamenti osservati nella pratica clinica rispecchiano l'impatto esercitato dalla ricerca. Nel contesto attuale dell'EBP, ciascun infermiere nel corso della propria vita ha la possibilità di trovarsi coinvolto in una o più attività lungo il continuum di partecipazione alla ricerca. Si rammenta, inoltre, la significatività e il ruolo assunto dalla ricerca dal punto di vista normativo: legge 8 marzo 2017, n.24, codice deontologico 2019 art.9 e 10.

La formazione di un gruppo di ricerca all'interno di un'azienda sanitaria risulta essere perciò tanto fondamentale quanto importante per i professionisti appartenenti ad essi.

I vantaggi che si possono trarre da questo progetto a mio avviso sono molteplici; qualità e sicurezza delle cure, assistenza personalizzata, modelli organizzativi innovativi e funzionali capaci di sfruttare al meglio il personale e che garantiscono la centralità della persona, aggiornamento e formazione continua per il personale.

Tutto ciò, permette ai professionisti di essere sempre all'avanguardia e aggiornati sui molteplici aspetti che determinano le scelte di assistenza infermieristica, e può apportare una riduzione della spesa sanitaria minimizzando l'uso di materiale improprio.

Pur essendo presente in azienda il sistema SBBL accessibile a tutti i dipendenti, lo scopo della formazione di un gruppo di ricerca nascerebbe come facilitatore della ricerca infermieristica, affinché si colmi il *gap* tra ricerca, istruzione e pratica infermieristica attraverso la promozione di uno spirito di ricerca, accelerando il trasferimento delle nuove conoscenze nella pratica.

Fasi del progetto

La fase iniziale del progetto consiste nel formare un gruppo di lavoro di 9 persone con lo scopo di progettare e condurre progetti di ricerca che contribuiscano al raggiungimento della mission aziendale.

La struttura operativa del gruppo di ricerca è costituita dal *project manager*, che sorveglia e fa capo al progetto, nonché svolge la funzione di coordinamento e altre 8 persone in possesso di titoli che attestano la loro competenza in ambito della ricerca infermieristica che collaborano alla stesura e alla redazione di documenti.

Identificate le persone esse si possono dividere in sottogruppi, ovvero:

2 persone si occupano della ricerca clinica in ambito chirurgico,

2 persone si occupano della ricerca clinica in ambito di area critica,

2 persone si occupano della ricerca clinica in ambito medico- territoriale,

2 persone si occupano della ricerca clinica in ambito materno- infantile.

Il suddividere il personale per aree di appartenenza, nasce dal voler avere un occhio vigile sulle varie specialità assistenziali presenti all'interno dell'ASST-SETTELAGHI e le richieste ad esse associate, in modo da ottimizzare il lavoro.

Il coordinatore del gruppo, rivestirà sia funzioni di coordinamento sia di supervisore, detterà le priorità, i tempi per svolgere e concludere i lavori, diffondere i risultati.

Stabilito il gruppo e la loro funzione, verrà presentato ai coordinatori di area, i quali a loro volta lo esplicheranno ai coordinatori delle U.O. afferenti alla loro area attraverso un incontro.

I coordinatori metteranno al corrente i loro collaboratori tramite riunione di reparto.

La comunicazione può avvenire anche attraverso l'utilizzo di mail aziendale, mail list di reparto, e cartelle condivise tra i vari reparti della stessa area.

Le richieste al gruppo di lavoro perverranno mediante posta elettronica alla coordinatrice del gruppo, in quanto è a conoscenza dei lavori già in atto, lavori futuri, o lavori che si possono assimilare per le varie aree evitando che si genera confusione tra i vari gruppi.

I dipendenti potranno accedere all'area attraverso il portale della formazione o mediante un link presente sulla bacheca aziendale inserendo le proprie credenziali.

Attraverso il supporto degli operatori informatici aziendali creare un'area dove è possibile visionare il numero degli accessi da parte del dipendente, i documenti visualizzati e avere una sorta di "classifica" dei documenti più consultati e scaricati, come segnale di oggetto d'interesse e da approfondire.

Creare sulla pagina aziendale alla voce una sezione denominata, "Progetti di Ricerca Attività Sanitaria e Scientifica" dove vengono riportati gli studi e le ricerche sia in atto, che completate, suddividendole per specialità, per rendere più immediato e semplice la consultazione, ciò favorisce la crescita e l'immagine dell'azienda e mostra la qualità delle cure prestate.

Materiali e metodi

Per la realizzazione verranno utilizzati i locali, la rete internet e di comunicazione già esistenti. I costi sono limitati alla cancelleria e al supporto informatico: pc, apparecchiatura telefonica, 2 stampanti.

Per ottimizzare i costi, i tempi e le risorse, laddove alcune aree cliniche hanno minor o eccesso di richieste, gli appartenenti al gruppo di lavoro saranno di supporto ai colleghi ove questi ne

richiedano la necessità (esempio effettuare una prima *search*, lettura delle fonti, supporto nella stesura).

I tempi per la realizzazione sono minimi: come si evince dal diagramma, si stima 2 settimane.

Outcomes di risultato	Indicatore di risultato
Linee guide, protocolli, istruzioni operative aggiornate per le diverse aree	➤ Linee guide rispetto la gestione cvc aggiornate secondo le indicazioni dell'A.N.I.A.R.T.I. ➤ Protocolli gestione della febbre in ambito neonatologico/ pediatrico in riferimento alle indicazioni della S.I.N./S.I.P. ➤ Linee guide rispetto la gestione delle lesioni da pressione aggiornate secondo le indicazioni dell'EPUAP ➤ Protocolli e linee guide per la gestione del paziente geriatrico secondo l'AGE
Riduzione di utilizzo di materiale improprio	Riduzione dei costi spese di magazzino del 5%

Diagramma di Gaant

	1°settimana	2°settimana	Ogni settimana
Nomina del gruppo di lavoro da parte del <i>project manager</i>	X		
Allestimento locali	X		
Presentazione alle U.O. e inizio di ricezione delle richieste		X	
Riunione per dettare tempi e priorità dei lavori			x

Conclusioni

Avere un gruppo di ricerca migliora senz'altro la qualità dell'assistenza, implementa la buona pratica clinica, riduce i costi, ottimizza le risorse, riduce l'errore e il rischio clinico, promuove la cultura all'interno dei gruppi di lavoro e dell'azienda e sostiene la crescita professionale.

La cultura e l'organizzazione dell'azienda si fonda sull'aggiornamento continuo rispetto ai vari ambiti della ricerca infermieristica, migliora professionalmente i suoi dipendenti e fornisce loro spunti per continuare ad esercitare ed esprimere il loro giudizio in merito a questioni cliniche, organizzative e teoriche.

Tenendo conto che le aree di interesse infermieristico risultano essere: assistenza diretta, organizzazione/management, formazione; la presenza di un gruppo di ricerca, rappresenta l'opportunità per portare avanti filoni di ricerca, come per esempio: cura e sviluppo del *wound care*, *primary nursing*, sviluppo della terminologia ICNP® e MAPU.

Creare un gruppo di ricerca valido, significa essere capace di stilare protocolli di ricerca in grado di partecipare a finanziamenti nazionali e internazionali e collaborare inter-istituzionale su progetti o studi regionali, nazionali e internazionali.

Formazione



Bibliografia

Caminiti C. (2017) Perché un'infrastruttura di ricerca in un grande ospedale. Personale formato e tecnologie all'avanguardia che forniscono servizi per una ricerca di alta qualità. *Forward: management per la ricerca*.

FNOPI Gennaio 2021. *Codice deontologico dell'infermiere*[on line].

Disponibile da: <http://www.fnopi.it/norme-e-codici/deontologia.htm> consultato il [19 Gennaio 2021]

Polit D.F., Beck C.T. (2014) *Fondamenti di Ricerca Infermieristica*. Milano:Mc-Graw Hill-Education.

Selby P, Autier P. (2011) The impact of the process of clinical research on health service outcomes. *Annals of oncology*. 22(7):5-9.

Sironi C. (2010) *Introduzione alla ricerca infermieristica*. Milano: Mc-Graw Hill.

Ospedale Bambin Gesù Roma. Progetti di ricerca 2019[on line].

Disponibile da: <http://www.ospedalebambinogesu.it/progetti-di-ricerca#.YCPm3dhKhnI>